ESCE OGNI MESE

# La Voce di Sambuca

ANNO XXXII - Nov.-Dic. 1990 - N. 293 **MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE** Sped. Abb. Postale - gruppo III

Prof.
FUCCIO GIUSEPPE
Via Rocco Pirri 15
91022 CASTELVETRANO

## *A QUANDO PIÙ VICINI A ROMA ANZICCHÉ AI PIRATI?*

*Il 1° dicembre di quest'anno i francesi e gli inglesi si sono incontrati sotto le acque della Manica. Il tunnel, che dovrà unire le coste della Francia e dell'Inghilterra che si affacciano, da una parte su Calais e dall'altra su Dover, con lo squarcio dell'ultimo diaframma, è già una realtà.*

*I lavori, viene sottolineato, furono iniziati sul finire del 1987. Tre anni circa di scavamento a cinquanta metri sotto l'acqua della Manica. Tra pochi mesi sarà aperto al traffico. I lavori di posa della linea ferrata, delle tubature di areazione, dei cavi per l'illuminazione sono state eseguite man mano che si procedeva nei lavori di perforazione.*

*Un evento eccezionale, forse unico al mondo. Anche perché si tratta di circa 37 chilometri di sotterraneo.*

*Non saprei a quanti italiani, ma soprattutto a quanti siciliani, è venuto alla mente — apprendendo la notizia — qualche idea di riferimento allo Stretto di Messina. Se ne parla da quasi un secolo. Da quando, cioè, gli americani costruirono uno dei ponti di S. Francisco, e poi quello di New York, da quando i Francesi aprirono il Canale di Suez e, ancora gli americani, quello di Panama. Opere, sotto certi aspetti, più ardimentose, senza dubbio, di quelle che ci vorrebbero per gettare un ponte o scavare una galleria sott'acqua tra la punta dello stivale e Capo Peloro per coprire la distanza di tre chilometri di mare.*

*C'è stato qualche periodo, nella storia di questo ultimo mezzo secolo, in cui sembrava che tutto fosse liscio: concorso di idee espletato, presentazione di progettualità di varia ingegneria; un certo progetto francese sembrò il più attuabile, viste le difficoltà presenti nello Stretto. Momenti elettorali: « politique obblige ».*

*E' seguito, dopo, il grande silenzio che è solito gravare sui programmi e sui progetti italiani. E dirsi che esiste un pletorico Consorzio, o fantomatica Società che sia, costituito, appunto, « per il Ponte sullo Stretto ». Più che di silenzio, forse, occorre parlare di « omertà » e di accidia: un peccato capitale, l'accidia, che consiste nella nausea persino di pensare, mancanza assoluta di slancio e di coraggio.*

*Ed è più che risaputo, conti alla mano, quale grande avvenire aprirebbe alla Sicilia l'accostamento delle due sponde. Avvenire non solo economico. Si pensi alla facilità e celerità degli scambi e dei trasporti, al flusso turistico, all'avvicinamento all'Europa di seimilioni di cittadini, della nostra cultura mediterranea, delle nostre risorse.*

*Avvenire anche morale. Forse si riuscirebbe anche a sciogliere il secolare nodo della « Questione meridionale », il groviglio della malavita, delle 'ndranghete e della mafia, la povertà del Sud, la « questione etico-sociale ».*

*Le considerazioni fatte a caldo sull'« Evento-Manica » hanno un comune connotato. Da oggi l'Inghilterra può dirsi europea. La superba Albione, chiusa ermeticamente nella sua austerità imperiale e autosufficienza politico-*

**Adigi**

*(segue a pag. 8)*

Il Presidente dell'IRCAC a Sambuca

## C'è un avvenire per le Cooperative

**Venerdì, 13 novembre, l'on. Vincenzo Foti, Presidente dell' IRCAC, accompagnato dal Vice Presidente, Dr. Dino Tuttolomondo e dal Direttore Generale dell'Istituto di Credito, Dr. Benedetto Marino, è stato in visita a Sambuca per un incontro con le cooperative che operano in zona e nel circondario.**

Alla riunione, tenutasi presso il Centro Ricerche Zabut, hanno, partecipato le Coop « Autotrasporti Adranone », « Antea », « La Chabuca », « Lighea », « Agrotecnia S. Giacomo », « Arpa », tutte operanti in Sambuca. Presenti anche due Coop. di S. Margherita Belice, « Giardini del Sud » e « Colli verdi ».

Ha rivolto il saluto ai massimi esponenti dell'IRCAC, il Dr. Gori Sparacino, Presidente del Centro Ricerche. Sparacino ha sottolineato il valore della visita-incontro che avvalora sempre più la convinzione che la cooperazione costituisce un fatto importante della piccola e grande imprenditoria per la produzione e per il lavoro. Un esempio che comprova tale affermazione lo abbiamo a Sambuca dove opera un gruppo di cooperative che producono servizi e occupano, complessivamente una cinquantina di lavoratori. Certo, se non ci fossero stati gli interventi regionali, tramite il Credito agevolato con interventi rapidi, grazie alla comprensione e alla solerzia del Presidente Foti del suo Vice e del Direttore Generale, molti lavoratori, oggi, si troverebbero in gravi difficoltà.

Quasi tutti i presidenti delle Cooperative presenti sono intervenuti nel dibattito seguito. Santoro, Presidente dei « Giardini del Sud », ha rappresentato le difficoltà per la commercializzazione dei fiori e delle magnifiche rose che la « Giardini » produce; anche il Presidente della « Colli verdi », dopo avere sottolineato le difficoltà, ha messo in risalto l'ottimo andamento della cooperativa che rappresenta, avendo una produzione sempre in crescita con arelativo reddito in aumento. Anche gli altri presidenti hanno fatto relazioni e presentato istanze finalizzate al miglioramento delle aziende.

Intervendo l'On. Vincenzo Foti si è congratulato per il complessivo positivo andamento delle Cooperative locali. Entrando nel merito specifico del dibattito il Presidente dell'IRCAC ha sottolineato la crisi generale, che sembra essere un male entemico, che riguarda il settore della distribuzione e commercializzazione dei prodotti. Da qui le maggiori difficoltà che incontrano molte cooperative. Al di là di queste remore che investono settori più ampi dell'amministrazione Regionale e di quella Nazionale, Foti si è intrattenuto sul « fatto cooperativistico », strettamente inteso; come fatto sociale, come momento di aggregazione economica e di solidarietà operativa, come espressione di tenacia per costruire insieme il futuro delle nuove generazio-

**G. M.**

*(segue a pag. 8)*

**Note a margine della rottura P.S.I.-P.C.I.**

## Picconate a Sinistra...

**Lo sapevamo già, ma la nuova Voce ce l'ha confermato: è crollata, dopo poco tempo, la giunta P.S.I.-P.C.I. Noi pur non essendo nei pressi delle... macerie, vorremmo azzardare qualche ipotesi con l'ausilio di quanto sentito l'estate scorsa e di quanto riportato dal giornale n. 291. Francamente, e non è senno di poi, non avremmo accordato lunga vita alla giunta di sinistra perché al di là delle paternalistiche, superficiali e scontate dichiarazioni ufficiali, abbiamo rilevato, in diversi « leaders », la voglia di alleanze diverse.**

I. P.S.I., probabilmente (useremo il condizionale noi da sempre a corto di certezze) non se l'è sentita di gestire, da prim'attore, il rapporto con il P.C.I. Rompendo con esso si sarebbe liberato di un partner navigato, più forte numericamente e con una gran voglia di riscatto.

Il P.C.I., da parte sua, non deve aver fatto molto per tenere in piedi quel palco che ha calcato da protagonista indiscusso per più di quaranta anni. Probabilmente la sconfitta patita brucia ancora e molto; avrà cercato il rilancio disperato ed immediato facendo « pesare » la maggior forza (è opportuno ricordare che il P.C.I. è il partito di maggioranza relativa).

* * *

Ma... sarà poi andata solo e veramente così? E' una crisi cioè, da spiegare facendo maldestro ricorso a Freud, o c'entra, molto più prosaicamente, il celeberrimo Cencelli con il suo manuale? Insomma: è una crisi maturata nel Palazzo dell'Arpa o nel « Palazzo » agrigentino? E' vero che il P.S.I. doveva rendere dei favori alla D.C.? La crisi è stata causata da disaccordi sul programma o da meschini interessi di bottega?

**Enzo Sciamè**

*(segue a pag. 8)*

*AI NOSTRI ABBONATI*
*A QUANTI CI LEGGONO*
*A TUTTI I CITTADINI SAMBUCESI*

*Buon Natale*
*e felice Anno Nuovo*

## *Atmosfera grigia a Sambuca*

**Da molti anni, lungo le strade di Tokio, sono stati installati degli erogatori di ossigeno per permettere ai cittadini di prendere una boccata di aria pulita, visto che l'atmosfera è satura di ossido di carbonio, di piombo tetraetile e di altri veleni.**

**Sarebbe opportuno collocarli anche lungo il Corso Umberto, per permettere ai Sambucesi che la domenica passeggiano o formano capannelli sui marciapiedi di ossigenare i loro polmoni. Altrimenti sarà indispensabile che ognuno di noi si fornisca di una maschera antigas, se proprio vuole affrontare la zona più inquinata.**

**Infatti, nel tratto centrale della via, l'aria diventa un pericoloso miscuglio di gas tossici, emessi dalle marmitte delle macchine che in corteo salgono lungo il Corso per ridiscendere attraverso le vie parallele e risalire in una girandola interminabile, in un flusso continuo, nevrotico che ha come obiettivo « ammazzare il tempo ».**

**Mettendo da parte l'ironia e l'inquinamento che si dovrebbe risolvere deviando il traffico verso altri percorsi e multando le auto che sprecano spazio, benzina e producono gas di scarico, il problema più grave mi sembra l'inerzia dei giovani. Quali alternative hanno se non quella di « ammazzare il tempo » in un paese come il nostro che, pur vantando delle nobili tradizioni culturali si va spegnendo a qualsiasi stimolo, in questa atmosfera sonnolenta e grigia, dove il tempo scorre monotono e piatto, scandito esclusivamente da battesimi, matrimoni e funerali, dove mancano centri di aggregazione ed i soli interessi stimolanti sembrano quelli di frugare nella vita degli altri per continuare a vivere?**

**Non meravigliamoci poi se i nostri giovani tendono ad evadere da una realtà che ignora le loro esigenze, rifugiandosi in paradisi artificiali.**

**Licia Cardillo**

# * SAMBUCA PAESE *

## Anche a Sambuca WWF

*Per iniziativa di un gruppo di giovani – come da noi annunciato nello scorso numero de « La Voce » – è nata una Sezione del WWF, Fondo Mondiale per la natura, anche a Sambuca.*

*Lo scopo di questa benemerita associazione internazionale è a tutti ben noto: salvare la natura! Come dire « Il Pianeta Terra ». In concreto: l'ambiente, il territorio, i boschi, i laghi, i fiumi, gli inquinamenti da discariche, da rumori, da gas, da acidi, da ciò insomma che produce morte.*

*Il gruppo fondatore del WWF è costituito da una cinquantina di giovani; il Centro sambucese, però, è destinato a fare molti altri proseliti. Gli iniziatori del sodalizio sono Calogero Scirica, Procopio Gerardo, Domenico Miceli, Enzo Di Bella, Leo Amari, Giuseppe Ciaccio.*

*Un'assemblea dei primi soci ha avuto luogo sabato 1° dicembre nell'anfiteatro del Centro Sociale « G. Fava ». La discussione è stata dedicata in parte agli aspetti organizzativi e in parte alla prima iniziativa: la raccolta di carta. A tal fine è stato divulgato un volantino, in carta riciclata.*

*Forza WWF! C'è un SOS anche per Sambuca.*

♔

## Nucleo AVULLSS a Sambuca

Il 13 ottobre si è costituito a Sambuca, dopo un corso di formazione, il Nucleo locale AVULLSS (Associazione Volontaria nelle Unità Sociali dei Servizi Socio-sanitari) del quale fanno parte 60 Volontari.

Sono stati designati per elezione quali componenti il « gruppo di coordinamento » Lillo Colletti (presidente), Licia Cardillo (vice presidente), Erina Cacioppo (segretaria), Rita Bilello (Responsabile culturale), Erina Ganci (Responsabile culturale aggiunta).

L'AVULLSS è una libera associazione laica, dotata di un proprio statuto che ha conseguito il riconoscimento giuridico e che opera a livello di territorio e di quartiere quale strumento di promozione, di difesa e di tutela della salute dell'uomo, di partecipazione e di sensibilizzazione, per dare una concreta risposta ai bisogni dei cittadini mediante servizi continuativi, gratuiti ed organizzati.

Il servizio volontario è una espressione pratica di solidarietà affettiva e psicologica, un sostegno umano e morale ai sofferenti e ai loro familiari. Ai volontari si richiede, oltre ad una competenza professionale, la competenza umana, umanizzante, di chi è capace di ascoltare colui il quale si trova in difficoltà, comprenderlo, donargli il suo tempo, stabilire con lui un dialogo in profondità.

I volontari inseriti nel Nucleo di Sambuca opereranno in diversi settori, occupandosi di malati a domicilio, emarginati, portatori di handicap, anziani. Essi svolgeranno un ruolo integrativo e complementare a fianco dei servizi pubblici.

**Licia Cardillo**

♔

## Nuovi servizi per i soci AVIS

Passata attraverso una grande ricomposizione l'AVIS sambucese è di nuovo pronta per assolvere al suo compito quale il suo compito di ente morale comporta. Ha un nuovo Presidente, un nuovo organo direttivo, nuovi e più ambiziosi traguardi da portare avanti per il bene della collettività, di tutta la collelttività senza discriminazione per alcuno, intervenendo sul campo della prevenzione, sopratutto attraverso una profonda informazione che possa far cadere le maldicenze che potessero allignare negli animi più malevoli della nostra gente.

L'AVIS è di tutti ed al servizio reso in modo assolutamente gratuito nessuno deve mostrarsi obbligato.

Per i soci AVIS partirà nei prossimi giorni secondo un calendario che sarà concordato con i dirigenti locali un servizio di medicina preventiva, assolutamente gratis che molto farà nella prevenzione nella cura delle malattie che più comunente colpiscono la gente.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Vito Perla o ad Salvatore Lombino che più di altri seguono da vicino la vita dell'associazione.

**Masala**

# Quale cinema a Sambuca?

**La lettera**. Vivo a Sambuca di Sicilia e nei ritagli di tempo libero collaboro con un periodico del mio paese. Non di rado mi sono trovato a denunziare tra le pagine del nostro giornale la chiusura ormai decennale dell'unico cinema di cui disponevamo, ma ogni volta è stato come lottare contro i mulini a vento. Ora, se non fossi fermamente convinto dell'importanza che il cinema può avere per la crescita culturale di un paese, non sarei qui a discutere di un problema che non vi riguarda più di tanto. Ma Sambuca, purtroppo, ha cancellato dal suo vocabolario la parona « Cinema », rischiando di rimanere tagliata fuori da una cultura attraverso la quale l'Europa ed il mondo si esprimono.

**Paolo Mannina**
via Belvedere, 72
Sambuca di Sicilia

Il cinema di Sambuca è, dunque, chiuso da dieci anni. Lo gestiva una società che è stata sciolta quando la sala ha cessato le proiezioni. Sentiamo Michele Vinci, uno dei proprietari e Martino Maggio, sindaco di Sambuca. La prima domanda la rivolgiamo a Michele Vinci.

**Come mai la vostra società ha deciso di chiudere il cinema?**

« Nessuno veniva più perché intanto i film di prima visione arrivavano in ritardo. La gente preferiva restare a casa e magari seguirli in televisione. Poi c'è da dire anche che la nostra sala non era attrezzata di impianto di riscaldamento e, soprattutto in inverno, c'era molto freddo e solo pochissimi erano tanto coraggiosi da frequentarla. Chiaramente questo comportava magri incassi. Così, vista la poca affluenza di pubblico, si è deciso di chiudere il cinema ».

**Ma cosa può fare il pubblico dove il privato si è arreso? La parola al sindaco Martino Maggio.**

« L'amministrazione sta lavorando per tentare una riapertura del cinema. Ci stiamo adoperando per cercare un locale e dei giovani che potrebbero gestirlo. Abbiamo anche individuato una struttura che potrebbe essere adibita a sala di proiezione, nei locali del Centro sociale che sorge nella zona di trasferimento, a qualche chilometro dal centro abitato.

**Margherita Gigliotta**

# Cronache cittadine

**NOVEMBRE**

1 - Ognisanti: molta gente affolla il Cimitero che si veste di fiori.

2 - Commemorazione dei defunti; messa sul pianoro della Chiesa che dovrebbe essere completata al più presto e... inaugurata. I lavori furono iniziati nel 1988. Deposizione della corona al mausoleo dei caduti in guerra.

3 - Due nuovi telefoni sono stati installati dalla SIP: uno sul Piazzale Bammina, in Adragna; l'altro in Viale Berlinguer.

4 - Una corona di alloro viene deposta ai piedi del Monumento ai caduti della 1ª guerra mondiale; un'altra su un mozzicone di colonna della Piazza 15 Gennaio 1968.

6 - Si riunisce la Commissione per l'assistenza domiciliare agli anziani; vengono aggiornate le prestazioni a seguito di domande degli aventi diritto.

7 - *Lezione di inglese*: Mrs Frances Valerie Christine in Armato, inizia le lezioni di inglese per studenti (scuola elementare, media e superiore); recapito telefonico 942477. Da parte de « La Voce » gli auguri di un buon lavoro.

13 - L'On. Vincenzo Foti, Presidente, e Dino Tuttolomondo, Vice Presidente dell'IRCAC (Istituto Regionale Credito Agevolato alle Cooperative) sono stati ospiti a Sambuca delle cooperative locali.

14 - Sambuca: quattro filoncini di pane L. 1.800; un Kg. di spara-ceddu (cavoli) L. 2.000; un mortificante citriolo L. 1.500. L'« Annona » si astiene.

14 - I Comunisti pubblicano un manifesto: un'assemblea cittadina. Tema: la proposta dei comunisti per il buon funzionamento della Commissione di cui all'Art. 5: « ricostruzione case ».

16 - Consiglio Comunale: 2 soli punti all'O.d.G.: « Per due punti Martin perse la Calma ».

— - Sempre giorno 16, grande assemblea cittadina presso la Sezione Gramsci. Tema: « Le proposte dei Comunisti sui criteri dell'assegnazione dei contributi per la ricostruzione ».

19 - Consegna inizio lavori di recupero nel Quartiere Saraceno.

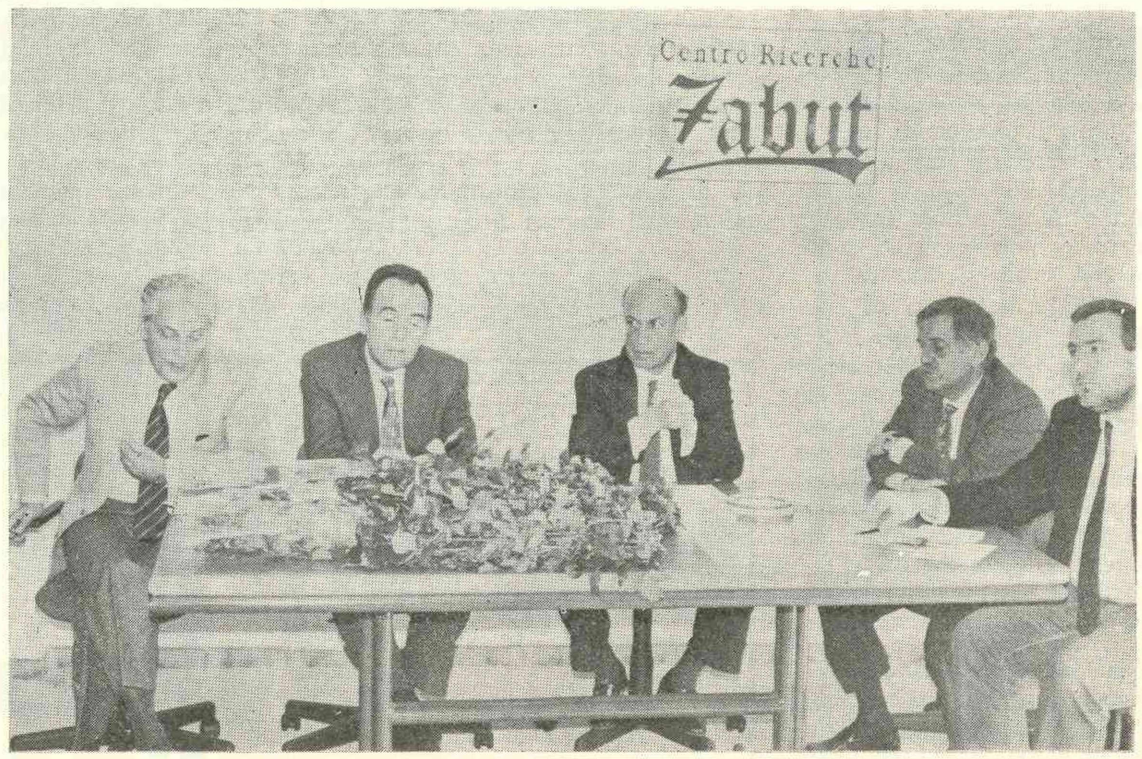
20 - Inizio mensa scolastica. Meglio tardi che mai!

28 - Alcune classi (3ª C, 3ª A, 3ª E) vanno in gita istruttiva alle Terme di Sciacca.

30 - Consiglio Comunale: storni di somme di fine anno finanziario. Un punto posto all'O.d.G. chiesto dal gruppo comunista, approvato all'unanimità: assunzione di tre bidelli in sostituzione di altrettanti bidelli andati in pensione: Francesca Maggio, Maria Audenzia Ciaccio e Savera Propizio. Al loro posto saranno assunti: Nicola Li Petri, Antonella Glorioso e Maria Maurici.

# SARACENI: INIZIANO I LAVORI

**RECUPERO QUARTIERE SARACENO**
**ENTE FINANZIATORE: ASS.TO REG.LE LAVORI PUBBLICI**
**LEGGE DI FINANZIAMENTO: 28 GENNAIO 1986, n. 1 art. 3**
**IMPOTO FIANZIAMENTO: L. 2.500.000.000**
**IMPORTO BASE D'ASTA: L. 1.918.380.000**
**DATA DECRETO: 26 MARZO 1989**
**DATA GARA: 19 LUGLIO 1990**
**DITTA AGGIUDICATARIA: CUCCIA E CERNIGLIA (Piana degli Albanesi)**
**RIBASSO EFFETTUATO: 22.15%**
**TIPO GARA: ASTA PUBBLICA**
**DITTE PARTECIPANTI: NUMERO 46**
**PROGETTISTA: ARCHITETTI ANELLO, BECCHINA, RENDA**




**Da sinistra: Dino Tuttolomondo, Presidente Reg.le Lega Cooperative; Dott. Benedetto Marino, Direttore IRCAC; On. Vincenzo Foti, Presidente IRCAC; Dott. Nino Martorana; Dott. Gori Sparacino.**

Lunedì, 20 novembre, sono stati consegnati e iniziati i lavori per il recupero di un primo stock di abitazioni del quartiere saraceno. Presenti i titolari della ditta aggiudicataria dei lavori Cuccia e Cerniglia s.r.l., e i tre architetti Anello, Renda e Becchina, progettisti e direttori dei lavori, nonché i tecnici del Comune, Geom, Ciraulo e Maniscalco, dopo la redazione del verbale, si è dato il via ai lavori.

Questo primo stralcio, finanziato con la legge 1/86 « Interventi per il potenziamento delle strutture civili e lo sviluppo dei Comuni terremotati della Valle del Belice », prevede il recupero di circa trenta miniabitazioni. Si tratta, infatti, di un primo stralcio per l'importo di due miliardi e cinquecento milioni.

La previsione, secondo i programmi approvati dal Consiglio Comunale all'inizio del 1987 riguarda il recupero dell'intero « Rabbato ». A recupero ultimato, sarà destinato alla recettività turistica di tipo orizzontale. Si prevede anche l'utilizzazione degli androni e camminamenti sotterranei per un itinerario molto suggestivo attraverso il quale si potranno visitare mostre, ricostruzione di vita araba e di arte mediorientale; si prevede anche un bar con caffetteria araba.

Occorrono, però, le attivazioni indispensabili per attingere ai fondi della L. 64/1985 che approva progetti finalizzati a programmi di sviluppo.

**G. M.**

# STORIA - ATTUALITÀ - CULTURA

## Comunità-alloggio a Sambuca. La prima struttura in provincia

**Abbiamo chiesto alla progettista della « Comunità alloggio » Arch. Marisa Cusenza un flash sull'opera che sarà costruita quanto prima: caratteristiche, finalità, funzione sociale. Ecco il testo delle sue risposte.**

*Con questa importante opera si apre una prospettiva di servizio completo per una fascia di sofferenti che la scienza medica e riabilitativa moderna consente recuperare. La « Comunità alloggio » per handicappati sarà una realtà. L'ultimo adempimento, la gara di appalto, è stata espletata il 7 novembre.*

*Ma che cos'è una Comunità alloggio?*

*La comunità alloggio è un servizio residenziale che ha finalità di superare il carattere puramente assistenziale delle strutture tradizionali e di garantire la permanenza del cittadino portatore di handicap nel gruppo sociale di appartenenza.*

*In questo contesto si inserisce la realizzazione di una comunità alloggio a Sambuca di Sicilia.*

*Partendo dal concetto che il « soggetto portatore di handicap » deve essere inserito nella comunità, si prevede la realizzazione di tale struttura nei locali dell'ex Orfanotrofio San Giuseppe sito nella via principale del Comune.*

*Esso presenta un cortile interno e locali ampi e ben esposti.*

*Tale comunità alloggio è concepita per 8 handicappati gravi o medio-gravi di ambo i sessi; questi saranno ospitati in camere singole o a due letti.*

*Si prevede la demolizione e ricostruzione della parte di edificio prospiciente sul Corso Umberto I (della quale sarà mantenuto l'attuale muro di facciata) e dei corpi di fabbrica ad una elevazione che prospettano sul cortile interno e su via Orfanotrofio.*

*La parte di edificio sita al 1° piano e prospiciente sul Corso Umberto I sarà ristrutturata.*

*La distribuzione e la destinazione dei locali tiene conto delle direttive emanate con la legge n. 118 del 1971, del DPR 27-4-1978, n. 384 per il superamento delle barriere architettoniche, del piano triennale 1986/88 degli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap allegato alla L.R. 28-3-86, n. 16, nonché del DPRS 29-6-1988 pubblicato sulla GURS n. 34 del 6-8-88.*

*Il piano terra dell'ex Orfanotrogo, occupato attualmente da un terrapieno, sarà allargato con lo sbancamento di parte del cortile interno e comprenderà l'atrio, la sala attesa, un locale per il personale, due wc, di cui uno per disabili.*

*Il piano rialzato ospiterà, nella zona prospiciente sul Corso Umberto, una sala comune, una segreteria-coordinamento e due wc; i corpi di fabbrica bassi prospicienti sul cortile interno e su via Orfanotrofio ospiteranno la cucina, la dispensa, la lavanderia e il locale caldaia.*

*Il cortile, che si allargherà verso l'interno con la demolizione di pn vecchio fabbricato, sarà trasformato in giardino e collegato per mezzo di due rampe con pendenza inferiore all'8% rispettivamente al piano rialzato della zona prospiciente sul Corso Umberto I e alla via Orfanotrofio, sulla quale si aprirà un accesso di servizio.*

*Il primo piano dell'ex Orfanotrofio ospiterà n. 3 camere a due letti con relativi bagni, n. 2 camere singole con relativi bagni e un locale infermeria.*

*Il secondo piano, infine, presenterà, oltre ai servizi igienici, una sala pluriuso, che potrà essere utilizzata per manifestazioni socio-culturali allargate alla comunità locale, evitando l'emarginazione e permettendo la permanenza nel gruppo sociale di appartenenza dei soggetti portatori di handicap.*

*I quattro piani dell'edificio saranno collegati tra loro, oltre che dalle rampe di scala, da un ascensore delle dimensioni di m. 1,40 × 1,50.*

**Marisa Cusenza**

**COMUNITA' ALLOGGIO**

**FINANZIAMENTO ASS.TO REG.LE ENTI LOCALI**

**DECRETO IMPEGNO SOMMA: 30-12-87**

**DECRETO: D.A. N. 237 DELL'11-7-89**

**DATA GARA: 7 NOVEMBRE 1990**

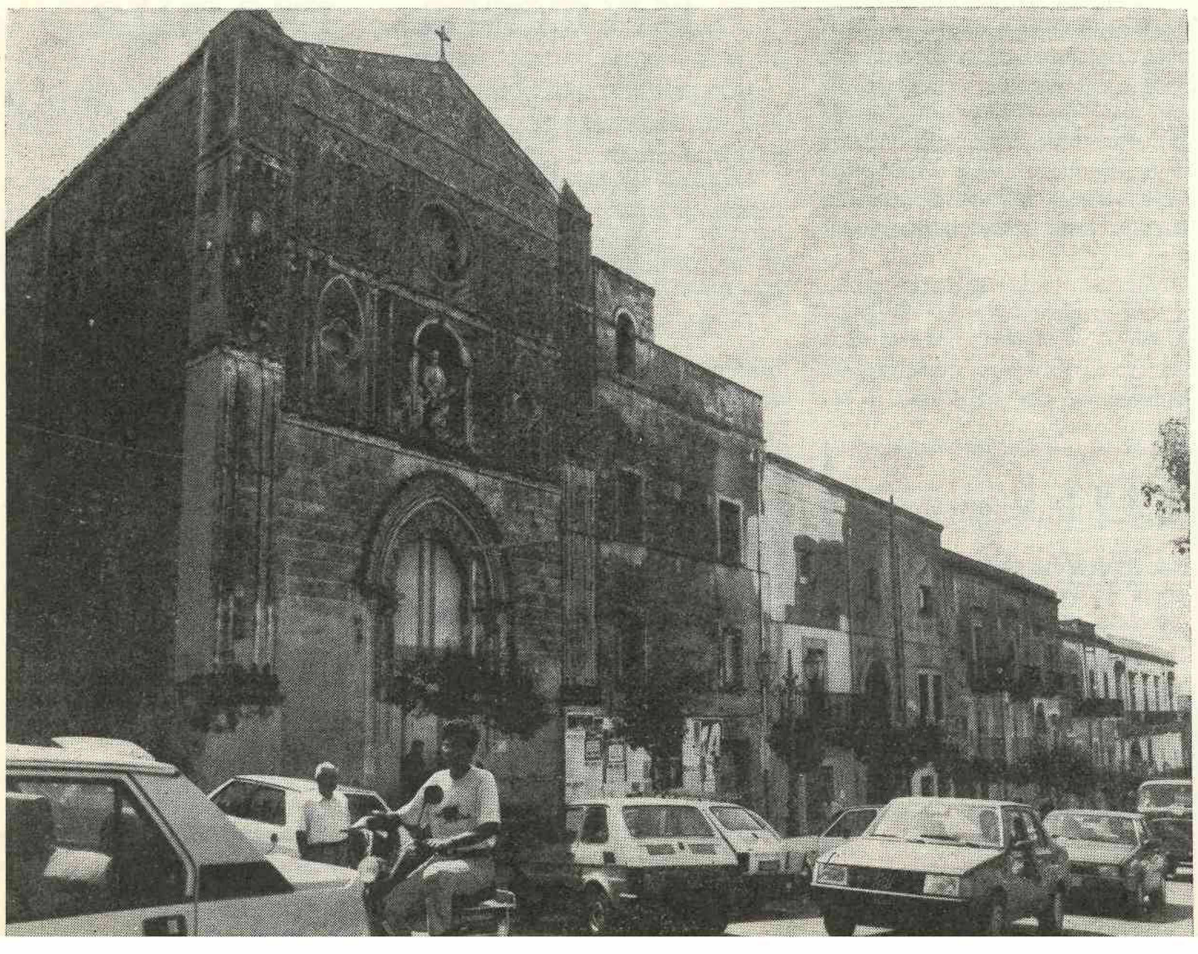
**RIBASSO: 23.10%**

**LAVORI AGGIUDICATI DALLA DITTA: PIERANGELI DI ROMA**

**APPROVAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA: NOV. 1988**

**SISTEMA DI GARA: ASTA PUBBLICA**

**IMPORTO TOTALE PROGETTO: L. 625.000.000**



**Il Complesso della Chiesa di S. Giuseppe con attiguo ex Orfanotrofio che sarà utilizzato come Comunità Alloggio per handicappati. Su campo provinciale la « Comunità-Alloggio » di Sambuca è la prima in senso assoluto.**

## I Lo Cascio di Giuliana. Quando il legno parla.

*Uno studio di A. G. Marchese*

Dopo gli studi sui Ferraro, famiglia di scultori, pittori e in certa misura architetti, Antonino Giuseppe Marchese torna a proporre una nuova attenta ricerca su un'altra famiglia di scultori operanti, si può dire, alle porte di Sambuca, essendo essi nativi di Chiusa Sclafani e dei quali Sambuca possiede un'opera: « S. Giorgio che uccide il drago » un tempo nell'omonima chiesa, oggi in S. Michele.

Ancora una volta lo studioso giulianese, come aveva fatto per le precedenti monografie, non si limita a frugare per le chiese di paesi siciliani alla sola ricerca di opere, fermando, il proprio contributo agli studi sull'arte siciliana alla individuazione di un dimenticato repertorio artistico. Va oltre, alla ricerca dei documenti d'archivio, prove inconfutabili di paternità e dotazione. La sua ricerca si fa più preziosa in quanto la lettura dei documenti che egli pubblica permette di gettare un fascio di luce sull'ambiente in cui si muovono gli artisti e di conoscere dettagli della vita quotidiana della Sicilia del XVI secolo, rapporti fra gli artisti, presenze non isolane in quel mondo, dove le aperture, per manifesti segni di influssi culturali diversi, rendono chiaro, citando Leonardo Sciascia, quanto « la provincia non è mai provincia ».

Marchese ne « I. Lo Cascio da Chiusa Sclafani » ricostruisce la vita e l'attività di questa famiglia che, pur muovendosi in un ambito paesano, come si evince dalle notizie dei riveli, è presente nella Sicilia occidentale. Silvio senior ha contatti con Palermo. Il figlio Marco lavora al coro ligneo della Cattedrale di Agrigento dal 1568 al 1573 insieme a Domenico Rasca, scolpisce statue per Partanna, Caltabellotta, Castronovo, Cammarata e, anche se manca il documento, Sambuca. Marco Lo Cascio è il più attivo della famiglia, per quanto è dato ricostruire la sua attività.

Da quel che di suo rimane è chiaro quanto sia stata determinante la presenza in Sicilia dei Gagini, veri capiscuola, ma anche di quali contributi si sia potuta arricchire l'esperienza artistica di questo esponente della famiglia Lo Cascio. Come già scritto in una mia scheda sul « S. Giorgio » pubblicata sulla Voce di Sambuca del 1975 in Marco Lo Cascio si intuisce la conoscenza dei dipinti di Vincenzo da Pavia. Oggi si scoprono legami più intricati e contatti con altre aree culturali italiane. Tra gli aiuti di Marco figura ad Agrigento il napoletano Giovanni Tommaso de Lauro mentre il calabrese Lorenzo Seminara scolpisce il « S. Luca », con la relativa vara lignea, per una chiesa di Burgio. Ad una recente mostra di opere restaurate provenienti dal Cilento, tenutasi nella Certosa di Padula, era esposto, proveniente da Teggiano, un « Compianto » che mostrava evidenti analogie con quello eseguito da Antonino Ferraro (il quale conosceva Marco Lo Cascio) per Caltabellotta: in ulteriore prova dell'attenzione degli artisti siciliani verso la penisola.

Scorrendo la sequenza delle immagini fotografiche poste a corredo del libro è agevole cogliere i nessi tra Sicilia e Italia che questo nuovo contributo sulla scultura siciliana del '500 apporta al tema del manierismo.

L'ultimo lavoro di Marchese è un nuovo prezioso tassello aggiunto ad un quadro che si va facendo sempre più chiaro.

**Anna Maria Schmidt Ciaccio**

**IL LIBRO DI CUI SI PARLA**

## P. La Genga: realismo e trascendenza

*Leggendo queste agevoli poesie, dalla struttura semplice e forte, si rimane alquanto sorpresi. Il poeta, che esplicitamente rifiuta l'ermetismo con una stoccata polemica e uno scorcio di paesaggio invernale, fedele al metro e alla rima, predilige la forma classica, avendo egli sviluppato, nel corso della sua formazione spirituale e nell'arco della sua produzione artistica, una sua maturità lirica e stilistica. La solare spontaneità di Pietro La Genga, penetrante, essenziale, specie quand'egli affronta tematiche attuali come la droga, la mafia, il terrorismo, il degrado ambientale, la violenza generalizzata e suicida sull'uomo e sulla natura, questa genuinità riscoperta oggi, in un mondo oppresso dalla tecnologia e soffocato dai mass-media, ha il potere di scuotere e commuovere.*

*Riappare in questo denso volume di versi, dal respiro breve e profondo, la tenace figura del poeta vate, troppo a lungo negletta da contemporanei, adusi a un intimismo logoro e senza approdo.*

*« Vorrei spaccarmi qualche volta il cuore » ci richiama alla memoria il migliore Papini di « Cento pagine di poesia », la sua piena d'amarezza esistenziale, la sua ansietà di purezza, mentre « Nerume » ci ricorda più dappresso « Il corvo » di Edgard Allan Poe, una simbologia poi ripresa soprattutto dal Carducci de'le « Odi barbare », dove lo spleen intimo si proietta nel paesaggio e nell'atmosfera notturna. La duttile poesia di Pietro La Genga è tuttavia animata e sublimata da una profonda fede religiosa, Sicché, alla luce di questa, « Verso la vita » assume la significazione emblematica della « seconda realtà », di cui parlava Novalis: quella trascendentale che si rivela soltanto « a qualche artista e a qualche mistico »: qui l'umano e il divino s'incontrano. Una rinnovata catarsi permea queste pagine, dal centro del volume alla fine, dove accenti di vibrante preghiera coprono le tenebre spirituali del vecchio mondo.*

**Filippo Solito Margani**

CENTRO ARREDI GULOTTA

*Arredamenti che durano nel tempo qualità convenienza cortesia*

Viale A. Gramsci
Tel. (0925) 941.883

EMPORIO
**GUASTO GASPARE**

**Elettrodomestici Ferramenta-Colori**

**Punto vendita CASSE FUNEBRI**
**servizio celere e accurato**

**CORSO UMBERTO, 102 SAMBUCA DI SICILIA**

notturno:
Via Maltempo, 8 - Tel. 942.527

# Satira e razzismo una mostra di vignette che... parlano

*Dall'1 all'8 dicembre presso il Circolo di Cultura di Sciacca è stata aperta al pubblico una interessante mostra di vignette dal titolo « Satira e Razzismo ». Promotore il nostro specialista « battitore » in satira, Prof. Vito Maggio. Il patrocinio è del Centro Civiltà Mediterranea.*

*Sarà una mostra itinerante che andrà in giro, cioè, per alcuni importanti centri dell'Agrigentino e, forse, oltre.*

*Va sottolineata una duplice qualificazione di questa mostra:*

*— è presente il fior fiore della cultura vignettistica italiana da Contemori ad Altan a Donarelli, a Vigo, a Pat;*

*— è ispirata a un tema di scottante attualità: il rapporto tra Nord e Sud, che, poi, vuol dire, tra noi e gli immigrati che dai vari continenti, passando dall'Italia meridionale arrivano nel cuore della « ripugnanza » vera e propria per i lavoratori in povertà.*

*Motivo, quest'ultimo, del vero razzismo.*

*Complimenti a Vito Maggio e auguroni per queste alte lezioni di civismo a mezzo della risata... ma non troppo.*

### NOTIZIARIO SULLA MOSTRA ITINERANTE

**— La mostra sarà esposta nei locali del Circolo di Cultura di Sciacca dal 1° all'8 dicembre 1990 e, in date successive, verrà portata in diversi centri della provincia di Agrigento (Sambuca di Sicilia, Agrigento, etc).**

**— L'inaugurazione della mostra si terrà — sabato 1° dicembre 1990 — nei locali del Circolo di Cultura di Sciacca. Saranno presentati i vignettisti Gianni Allegra, Franco Donarelli, Vincenzo Vigo e i giornalisti Marcello Benfante, Gian Mauro Costa e Nino Martinez.**

**— I disegnatori partecipanti sono 20 e collaborano a qualificate riviste nazionali come Linus, « Cuore » de « L'Unità » e « Satyricon » di « Repubblica ». Le vignette esposte sono 160.**

**— Orario di apertura al pubblico: 10,30 - 12,30 e 16 - 22.**

**— Nella sala di esposizione (Circolo di Cultura) è stata realizzata una discreta scenografia, consistente in numerosi « tondi » che scendono dal tetto fino ad altezza di 2 metri da terra. Ogni « tondo » riproduce le facce colorate dei personaggi disegnati dai vari autori.**

**L'argomento trattato dalla mostra non riguarda esclusivamente l'inserimento in Italia degli extracomunitari, ma tutte le altre forme di razzismo, più o meno strisciante, rivolte nei confonti delle donne, omosessuali, meridionali, anziani, ebrei, zingari.**

**— Per l'occasione è stato realizzato il seguente materiale tipografico: 1) Locandina-manifesto; 2) Inviti personali; 3) Cataloghi di 20 facciate da distribuire gratuitamente al pubblico.**

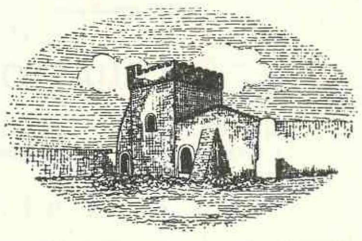
**— Gli sponsor di quest'anno sono il Centro Civiltà Mediterranea e la Provincia Regionale di Agrigento. Dal 1988 ad oggi sono stati organizzate a Sciacca 4 importanti mostre di satira grafica.**

# Sarà completato il «Franco Renna»

Un'altra opera appaltata il 30 ottobre. Si tratta di importanti lavori di rifinitura del Campo sportivo « Franco Renna ».

I lavori prevedono gradinate, illuminazione, campo tennis e pallavolo, sistemazione esterna. Presentiamo una scheda illustrativa cronistorica dell'iter burocratico sino all'appalto.

**IMPIANTO SPORTIVO « F. RENNA »**
**ENTE FINANZIATORE: ASS.TO REG.LE TURISMO**
**LEGGE DI FINANZIAMENTO: 9 AGOSTO 1988, n. 27 art. 5**
**IMPORTO FINANZIAMENTO: L. 500.000.000**
**DATA DECRETO: 5 SETTEMBRE 1989**
**DATA GARA: 10 OTTOBRE 1990**
**DITTA AGGIUDICATARIA: CARMELO MESSINA (Mussomeli)**
**RIBASSO EFFETTUATO: 26.83%**
**TIPO GARA: ASTA PUBBLICA**
**PROGETTISTA: ARCH. MARISA CUSENZA**
**PREVISIONE LAVORI DA EFFETTUARE: lavori di completamento campo sportivo gradinate, illuminazione campo, campo tennis e pallavolo sistemazione esterna.**



CELLARO
VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

# RAZZISMO

## Viaggio clandestino nel paese dei sogni

# Poteri e valori dominanti

di **Salvatore Maurici**

Da sempre le classi egemoni tendono a conservare il potere che all'inizio hanno conquistato con il consenso democratico delle masse. Quasi contemporaneamente questo dominio viene messo in forze, contestato, da individui che andando ad ingrossare le file dell'opposizione, mettono in evidenza il loro bisogno di cambiamento ponendo l'accento soprattutto sulle cose che nel progetto istituzionale originale ancora non si sono realizzate. Non è infrequente il caso che i valori proposti dalle minoranze siano quelli del passato aboliti da una prassi costante.

L'eversione e le devianze propositive di nuove istanze di democrazia, nella loro lotta contro il potere vengono spesso trasformate in fattori di rafforzamento dei gruppi sociali dominanti. E' esemplare a tal proposito l'atteggiamento delle forze politiche italiane al governo degli ultimi anni nei confronti dell'eversione delle Brigate Rosse e del fenomeno mafioso.

Nonostante le ripetute dichiarazioni di buona volontà, le guerre dichiarate, tale impegno si è rivelato discontinuo, episodico ed insufficiente per contrarre il fenomeno perché in definitiva il potere aveva bisogno di alcuni elementi di devianza per giustificare in quel momento la sua presenza, la sua costante azione repressiva ed autoritaria condotto contro strati sempre più vasti della società italiana.

In alcuni casi è la stessa classe politica che produce la devianza indirizzandola verso precisi obiettivi come nel caso dell'eversione nera degli ultimi anni.

In un rapporto di devianza « normale » contro le istituzioni, al momento in cui essa viene scoperta e pubblicizzata sui mass-media secondo fini antipopolari, si mettono in atto le reazioni idonee per salvaguardare i valori della società, o meglio dei gruppi dominanti.

Nella sostanza succede che in modo informale le forze politiche governative agiscono con provvedimenti che definiscono « provvisori », ma che nella sostanza provvisori non sono, in realtà incidono nella sostanza della legislazione. In Italia tali provvedimenti straordinari e provvisori annullano parte della Costituzione visto che per molti versi continua a rimanere inapplicata.

LD Linea Domus sas

**LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swaroski e moderni in vetro Murano**

**TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa**

**ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes**

**Viale A. Gramsci, 27**
**Tel. (0925) 942.522**
**92017 Sambuca di Sicilia (AG)**

## SINDACATO-NOTIZIARIO

# Protesta... placata

*Il Pubblico Impiego di Sambuca ancora sul piede di guerra. In data 10 novembre hanno fatto pervenire la seguente lettera indirizzata al Sindaco:*

*Oggetto: richiesta di incontro - Le Organizzazioni Sindacali di seguito firmate, facendo seguito al precedente incontro convocato dalla S.S., chiedono di essere ricevuti, per essere informati sui provvedimenti adottati e per trattare altri problemi che interessano il personale.*

*In attesa, porgono cordiali saluti.*

*Il 19 novembre, non avendo ricevuto alcuna risposta da parte del Sindaco, i Sindacati indicono una assemblea per il 21 novembre. 'invito è stato esteso al Sindaco e ai Capi Gruppo Consiliari.*

*Oggetto: Convocazione assemblea del personale. - Le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L-SILPOL CONFSAL, con lettera n. 10913 del 12-11-90, avevano chiesto incontro con il Sig. Sindaco, al fine di trattare annosi ed urgenti problemi dei dipendenti C.li. A tutt'oggi con nostro dispiacere non abbiamo ricevuto alcuna convocazione. Con la presente vi invitiamo a partecipare all'Assemblea dei dipendenti C.li, che avrà luogo il 21-11-90 alle ore 12,00 nei locali della Sala Consiliare.*

**All'assemblea parteciparono consiglieri e amministratori. Furono dette, dagli amministratori, parole interlocutorie.**

**Dopo qualche giorno si è appreso che ai dipendenti sarebbero state corrisposte la somma del premio incentivante 1987/1988 e gli emolumenti per lavoro straordinario... Con i fondi degli interessi maturati sulle somme destinate alla ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal terremoto 1968.**

**CGIL-CISL-UIL**

# L'ANGOLO DEI PARTITI

**Per stimolare i segretari a dare informazioni sull'attività dei partiti presenti a Sambuca di Sicilia, il nostro Direttore ha inviato la seguente lettera:**

Sambuca di Sicilia, lì 13 Novembre 1990

Ai Segretari politici del
Partito Comunista Sez. « Gramsci »
Partito Socialista « Nenni »
Partito Democrazia Cristiana
SEDE

Con il mese di dicembre viene ripristinata la rubrica: « *Angolo dei partiti* », che si ripropone il fine di un'informazione la più ampia possibile sull'attività dei partiti politici presenti nella nostro cittadina. Si mira anche a un pluralismo — sempre nell'ambito dei partiti — di voci, che corrisponde del resto alla effettiva presenza di idee e opinioni diverse, in questa realtà sambucese.

A tal fine si chiede che entro il giorno dieci di ogni mese si facciano pervenire le informazioni e le notizie da pubblicare. Qualora dette notizie non pervengano entro il tempo utile indicato dovremo utilizzare lo spazio per altre note o informazioni.

Cari saluti.

Il Direttore
**Alfonso Di Giovanna**

## PCI: Il dibattito di cui si parla

### *C'è di mezzo la ricostruzione*

Circa l'adozione di un metodo da applicare per la ricostruzione dei fabbricati, in sito o a trasferimento, nell'ambito della Commissione di cui all'Art. 5-1976, c'è in atto una grande controversia.

La rappresentanza comunista, composta da due soli commissari, Antonino Ferrara sr. e Antonino Giacalone, ha sostenuto, sin dal primo giorno dell'insediamento della Commissione, una tesi. Se non si vuole ricadere negli errori che vengono addebitati alla passata amministrazione occorre che vengano pubblicati gli elenchi dei cittadini che hanno diritto ad avere ricostruita, riparata o trasferita la propria abitazione. In maniera che ognuno sappia che protocollo ha nella lista, che data porta il suo progetto, e se ci vuole un mese o un anno per l'approvazione e il finanziamento della sua pratica.

E ancora, sostengono i due comunisti, occorre procedere ad approvare prioritariamente, ed indi, a finanziare solo le prime unità. In secondo tempo si procede ad approvare, per chi ne ha diritto, anche le seconde unità. Le componenti, invece, Dc e Psi sostengono che l'elenco debba rimanere solo documento di ufficio per gli addetti ai lavori e che i progetti devono essere approvati integralmente con prime, seconde e terze unità.

La lettera che pubblichiamo si inquadra in questa diatriba, meglio dire in questo braccio di ferro tra due tesi. Certo non si può essere migliori degli amministratori passati se non si pone a base dell'operato la « trasparenza ».

Ecco il testo della lettera e i destinatari:

**« UN ELENCO DA ESPORRE »**

— Al Dott. Martino Maggio Presidente della ommissione dell'art. 5. Legge 178/76.

**Sambuca di Sicilia**

— All'Ispettorato delle zone terremotate. - Via Generale Arimondi.

**Palermo**

— Alla Sezione autonoma del Genio Civile.

**Agrigento**

— Al Segretario apo del Comune di

**Sambuca di Sicilia**

I sottoscritti Ferrara Antonino e Giacalone Antonino, componenti della Commissione di cui all'art. 5 della legge 29-4-1976, n. 178 e successive modifiche ed integrazioni;

— *Premesso* che le reiterate richieste dei sottoscritti tendenti ad ottenere l'elenco di tutti i progetti presentati dai cittadini aventi diritto all'assegnazione dei contributi di cui alla legge 120/87 art. 13 bis sono state disattese nel corso di quattro sedute della Commissione suddetta;

— *Considerato* che a parere dei sottoscritti la Commissione, senza il predetto elenco, non è nelle condizioni di determinare criteri obiettivi di correttezza e trasparenza nell'assegnazione dei fondi agli aventi diritto;

**Chiedono**

Alla S.V.I. di voler disporre, con urgenza, e comunque prima della convocazione della prossima seduta della Commissione il rilascio ai richiedenti del sopra citato elenco.

**firmati Ferraro Antonino**
**Giacalone Antonino**

## *L'opposizione comunista chiede*

Il gruppo Consiliare del Pci per ben due volte nel mese di novembre ha chiesto la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio.

Il 3 novembre fu chiesta la convocazione urgente per trattare 4 punti da porre all'o.d.g. e precisamente:

1) Approvazione Piano regolatore generale;

2) Approvazione graduatoria per assunzione n. 3 bidelli;

3) Approvazione graduatoria per assunzione n. 1 autista a seguito conseguimento attitudine prova pratica;

4) Esecutività programma approvato con il bilancio di previsione 1990 delle opere pubbliche previste a mente della legge Regionale 2-1-79, n. 1.

Questi punti vennero inseriti nell'o.d.g. del Consiglio svoltosi la sera dell'11 novembre. Ma la maggioranza Demosocialista, quasi fossero argomenti di secondaria impotranza, li ha relegati ai punti 18/21. Non ne passò neppure uno. E' da dire che un punto è stato presentato con una dizione erronea. Anche se dal contesto della richiesta si capiva, con massima evidenza, quale fosse la reale sostanza, la maggioranza l'ha respito lo stesso.

Una seconda richiesta urgente è stata presentata il 21 novembre con un solo punto da porre all'o.d.g.

– Utilizzazione graduatoria e nomina idonei del concorso per titoli ed esami copertura di n. 3 posti vacanti e disponibili di bidello a norma dell'art. 9 L.r. 21/88.

Con la seguente motivazione.

Tre bidelli vanno in quiescenza. Difatti: due, Maggio Francesca e Ciaccio Maria Audienza, hanno lasciato il lavoro; la terza Propizio Saveria, va in pensione l'1-12-1990. E' più che evidente lo stato di urgenza per coprire il vuoto che lasciano le tre ausisiliarie della scuola. Il disagio che già si è creato nelle scuole elementari è grave. E' recente la sospensione dalle funzioni del Consiglio di un Comune calabrese da parte del Prefetto per non aver provveduto, a concorso espletato, a nominare i bidelli idonei a quel lavoro, perché si era creato uno stato di disagio grave per l'aspetto igienico-sanitario e per il retto svolgimento dell'attività scolastiche.

Nel Consiglio Comunale del 30 novembre il punto è passato, dopo non poche tergiversazioni, all'unanimità.

**G. M.**

# Palazzo dell'Arpa

## CONSIGLI COMUNALI

**ORDINE DEL GIORNO DEL 10 NOVEMBRE 1990**

1) Lettura ed approvazione verbali precedenti;
2) Progetto idro-potabilizzazione acque diga Garcia-Discussione;
3) Istituzione ed affidamento, mediante trattativa privata, forniture servizio, Refezione scolastica;
4) Approvazione verbale di gara ufficiosa ed affidamento, mediante trattativa privata, forniture cantiere di lavoro sistemazione strada vicinale Purgatorio Schiavo morto;
5) Approvazione verbale di gara ufficiosa ed affidamento, mediante trattativa privata, forniture conglomerato cementizio cantiere di lavoro n. 9000634/AG/80-lavori di sistemazione del piazzale Castellana;
6) Nomina comitato di gestione Asilo Nido;
7) Nomina commissione per le alienazioni di fabbricati ed area di risulta di proprietà comunale;
8) Affitto terreno da dastinare a discarica pubblica;
9) Istituzione di una sezione distaccata dell'istituto Tecnico Commerciale per ragionieri;
10) Istituzione di una scuola Superiore sperimentale con indirizzo linguistico-informativo-pedagogico;
11) Approvazione schema di convenzione con l'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno relativa al finanziamento per il completamento della rete idrica e fognante del centro urbano ed opere di adeguamento impianto di depurazione;
12) Reiscrizione in bilancio somme perenti;
13) Modifica programmi ripartizione fondi L.R. 1/79-Investimenti;
14) Richiesta finanziamento ai sensi della L.R. n. 66 del 14/12/1953 integrata con l'art. 14 della L.R. 1/8/1990 n. 17 per acquisto ricetrasmittenti-Approvazione preventivo di massima;
15) Richiesta finanziamento integrativo, anno 1990, per soggiorni climatici ed attività ricreative, culturali e del tempo libero per anziani (L.R. 14/86 e L.R. n. 27/90);
16) Richiesta finanziamento integrativo assistenza domiciliare anziani;
17) Richiesta finanziamento integrativo attività lavorativa anziani;
18) Approvazione graduatoria provvisoria concorso per titoli e prova pratica a n. 1 posto di Autista;
19) Approvazione graduatoria per l'assunzione di n. 3 bidelli;
20) Approvazione Piano Regolatore Generale;
21) Esecutività programma approvato con il bilancio di previsione 1990 delle opere pubbliche previste a mente della L.R. 2/1/79 n. 1;
22) Ordine del giorno sulle restrizioni alla concessione di crediti da parte della Cassa DD. e PP.;
23) Reitera delibera G. M. n. 281 dell'1/9/1990 relativa a: « Approvazione preventivo spesa relativo alla fornitura di stampati a modulo continuo per la compilazione liste elettorali;
24) Ratifica delibera G.M. n. 328 del 20/10/1990 relativa a: « Autorizzazione alla Tesoreria Comunale a prelevare dal c.c. n. 43518-Fondo servizi L.R. 2/1/79 n. 1 per versarli sul c.c. n. 43516/88-pagamento al personale dipendente;
25) Ratifica delibera G.M. n. 337 del 26/10/1990 relativa a: « Autorizzazione alla Tesoreria Comunale al prelevamento somma dal c.c. n. 43568/73 per versarli sul c.c. per pagamento spese urgenti ed indifferibili ».

**ORDINE DEL GIORNO DEL 16 NOVEMBRE 1990**

1) Integrazione delibera consiliare n. 131 del 10/10/1990 per nuova nomina sindacale;
2) Espressione di solidarietà nei confronti degli operatori agricoli siciliani per la grave crisi del settore-manifestazione a Paelrmo.

**ORDINE DEL GIORNO DEL 30 NOVEMBRE 1990**

1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
2) Modifica delibera consiliare n. 7 del 17/3/1990 relativa a Ripartizione Fondi Servizi L.R. n. 1/79.
3) Storno di Fondi;
4) Variazioni di Bilancio;
5) Approvazione sistema di gara e bando tipo per il recupero e la valorizzazione del'ex Ospedale « P. Caruso » da destinare a Museo Storico ed Etno-Antropologico;
6) Approvazione sistema di gara e bando tipo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'area destinata ad edilizia economica e popolare;
7) Nomina conto consuntivo anno 1989;
8) Nomina revisori conto consuntivo anno 1990;
9) Utilizzazione graduatoria e nomina idonei del concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di n. 3 posti vacanti e disponibili di bidello art. 9 L.R. 21/88.
10) Ratifica delibera G.M.N. 359 del 17/11/1990 relativa a: « Autorizzazione alla tesoreria C.le a prelevare dal c.c. n. 43518/91-Fondo servizi L.R. 2/1/1979 n. 1 pagamento I.N.P.S. e tributi vari »;
11) Ratifica delibera G.M.N. del 17/11/1990 relativa a: « Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale e istituzione del vigile di quartiere »;
12) Ratifica delibera G.M.N. 367 del 21/11/1990 a: « Autorizzazione alla tesoreria comunale al prelevamento di somme c.c. n. 43567/92 fondo L.R. n. 22/86 e dal c.c. n. 43564/99 fondo servizi L.R. n. 1/79 per versarli sul c.c. n. 43563/96-pagamento fatture E.N.E.L.;
13) Ratifica delibera G.M.N. 368 del 21/11/1990 relativa a: « Richiesta anticipazione di L. 250.000.000 alla tesoreria comunale per pagamento stipendi mese di novembre.

**Ditta Michele Abruzzo & C. sas**
VENDITA AUTO - RICAMBI - LUBRIFICANTI
Via Agrigento, 12 - Tel. (0925) 942924 - Sambuca di Sicilia (Ag.)

**« Arredamenti NOVA IDEA »**
di CACIOPPO GIORGIO
Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia
**Mobilificio « NOVA IDEA »:**
**gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia**
**Una risposta per tutte le esigenze di arredamento**

*CICILIATO ANTONINO*
**ARTICOLI DA REGALO**
**ELETTRODOMESTICI**
**Esclusivista:**
- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE COMPONIBILI

**SAMBUCA DI SICILIA**
Via B. Franklyn

TIPOGRAFIA - LEGATORIA
centrografico
**di Guzzardo Giacoma & C. s.a.s.**
Via Palmiro Togliatti, 15/17
Tel. (0925) 942683
92017 - Sambuca di Sicilia (Ag).

**tutto per l'automobile**
**AUTORICAMBI INDUSTRIALI**
**E AGRICOLI ORIGINALI**
**BATTERIE MARELLI**
ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO
**Via Nazionale, 2**
**Sambuca di Sicilia**
**Telefono (0925) 941.097**

**PUNTO**

*NON DIMENTICATE DI RINNOVARE IL VOSTRO ABBONAMENTO*

# Scrivere... a chi giova?

*di Salvatore Maurici*

Durante la mia modestissima attività di pubblicista mi è capitato di dover scrivere qualche articolo contro qualcuno perché nei suoi comportametnti pubblici costui aveva mostrato gravi lacune professionali, arroganza, un certo disprezzo verso la gente comune.

I lettori del pezzo prima ancora di chiedersi se l'analisi fatta nell'articolo era giusta o meno (e sono stati la gran parte di essi), si sono posti l'interrogativo di chi potesse trarne vantaggio da un simile pezzo, quale politico e gruppo correntizio si voleva avvantaggiare.

Questa mia modestissima (lo ripeto) esperienza, è confortata da macroscopici episodi che quotidianamente accadono nel nostro paese. Tanto per fare un esempio pertinente quando il giudice Casson ha chiesto al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga di testimoniare sulla vicenda Gladio, ha rischiato il brutto correndo il rischio di essere a sua volta processato. E' stato definito un guastatore, quasi un colluso con il terrorismo, un uomo subdolo che stava operando per favorire un grosso personaggio politico e quì le supposizioni si sono sprecate: Craxi? De Mita? Andreotti?

Un cittadino qualsiasi non può quindi decidere di fare fino in fondo il proprio dovere nel proprio lavoro. In questo nostro Paese egli non può permettersi il lusso di avere una coscienza civica, il senso dello stato e del decoro se non vuole correre il rischio di apparire ridicolo e fuori del tempo, sempre più frequentemente minacciato, segnato e messo tra coloro che alla prima occasione « la devono pagare ».

Comportamenti similari erodono paurosamente pezzi di libertà e di democrazia ma quel che è peggio essi appaiono sempre più « normali », sempre più modelli da seguire per le nuove generazioni. Ovviamente io non sono d'accordo con simili comportamenti omertosi, non sono d'accordo che i delinquenti debbano passare per galantuomini e solo perché tanta gente continua a tenere le fettine di salame sugli occhi per non vedere. Non mi piace che i lazzaroni e gli arroganti vanno a battersi il petto in chiesa e appena fuori dai luoghi sacri ricominciano a comportarsi da ladri, da ipocriti.

Che fare dunque? Occorre rivalutare l'intellettuale.

Il rapporto tra l'intellettuale e la sua utenza, tra la gente a cui egli si rivolge è quanto mai difficile, probabilmente lo sarà ancora di più in un prossimo futuro.

Un uomo che parla di verità è scomodo a tutti, ebbene costui rischia l'isolamento totale, addirittura di scomparire proprio nel momento in cui si avverte maggiormente la sua capacità a ricucire i molti strappi che si sono prodotti nel tessuto sociale in questi ultimi anni.

L'intellettuale è un bene di tutti, attenzione dunque a non farlo estinguere o a trasformarlo in un animale ammaestrato, alla fine non farebbe neppure ridere.

## CULLA IN CASA RICCA

Il 27 dicembre è nata Lilia, seconda genita di Mirella e Giovanni Ricca e sorellina, tanto attesa, di Salvatore, il quale è felice per essere nato prima di Lilia e di avere una bellissima bambolina con cui giocare e... litigare.

Alla famiglia Ricca tantissimi cordiali auguri da parte dei redattori de LA VOCE.

# Scalcinata enigmistica nostrana

*di Enzo Sciamè*

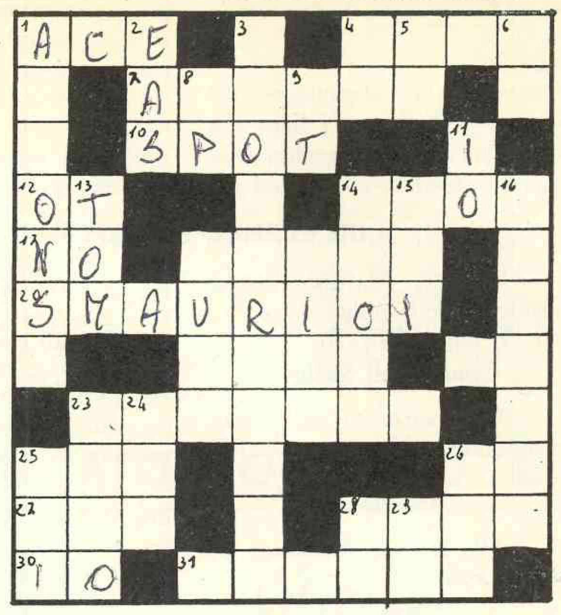
*Questo che vi proponiamo, è uno sgarrupatissimo cruciverba che noi, al limite enigmatici ma non certo enigmisti, abbiamo pensato (?) per Voi. Anche se l'idea vi fa ribrezzo, abbonatevi lo stesso al giornale perché gli unici (ir)responsabili siamo noi. Se la trovate abbastanza piacevole, precipitatevi ad abbonarvi: abbiamo bisogno del vostro sostegno morale e, soprattutto, di quello economico.*

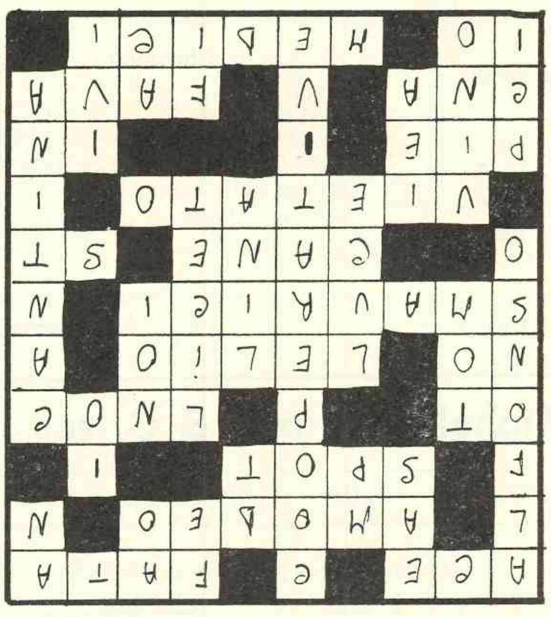
*Noi, con il cruciverba, vorremmo farvi un po' sorridere, un po' ricordare, un po' pensare. E pur essendo convinti che nessuno dei tre obiettivi è alla nostra portata, ci conforta l'idea che, in passato, abbiamo fatto peggio e che in futuro possiamo ancora... peggiorare! Cimentatevi.*

**ORIZZONTALI:** **1.** Candeggina che può smacchiare di tutto, tranne la coscienza di certi politici - **4.** Per risolvere il problema del traffico, a Sambuca, occorrerebbe un colpo della sua bacchetta - **7.** Due tranquilli assessori con lo stesso cognome (Quale?) e la stessa tessera - **10.** Berlusconi lo vuole anche in mezzo ai films, Fellini no - **12.** Letta da destra verso sinistra è la sigla della città dove risiedono G. Agnelli e G. Gallo - **14.** Liberi? Non Osiamo Crederlo - **17.** Occhetto è per il si, Ingrao per il ... - **18.** Non è un comune avvocato ma l'avvocato del ... Comune - **20.** Iniziale del nome ed intero cognome di colui che, sulla Voce, va Controcorrente e a Palermo, pur essendo un Prof. fa lo ... Studente - **21.** Se abbia non morde, se morde non abbaia - **22.** Senza Tempo (noi, invece, ne abbiamo a iosa, sennò faremmo altro) - **23.** Per i « Figli dei fiori » era ... vietare - **25.** Ci sono opere teatarli e opere... - **26.** E' il contrario di Out - **27.** Cantavano Nenie Alternative - **28.** La mafia lo uccise barbaramente, il Comune di Sambuca gli dedicò il Centro Sociale, per ricordarlo perennemente - **30.** Precede Tu - **31.** Quelli fiorentini governarono, per tantissimo tempo. Quelli sambucesi, faranno lo stesso?

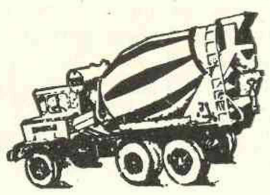
**VERTICALI:** **1.** Dopo il 6 maggio meditò di abbandonare (per modo di dire) la scena politica - **2.** E' l'unico Ente che i siciliani sperano faccia... acqua! - **3.** Ce ne sono di utili, di inutili, di enormemente dannose - **4.** Sigla della città con il Castello Estense e con ... M. Bilello - **5.** Antonio Oldani (è un nostro amico) - **6.** Città delle Marche dove c'è la Chiesa di S. Ciriaco (De Mita non c'entra) - **8.** Ne è leader il casto Formigoni - **9.** Denaro Trafugato (avete presente i mille scandali del Bel Paese?) - **11.** Vedi 30 orizzontale - **13.** Lui preferiva la Capanna (non si tratta della moglie dell'On. Mario) - **14.** ... insanire semel in anno - **15.** Per i parigini è nous - **16.** La sua gestione è molto poco democratica. I soci contano quanto il due di briscola. Eppure ne conosciamo parecchi che sono degli assi - **18.** Sulla strage di Bologna (e di altre) non è stata ancora fatta. E non per colpa dell'Enel - **19.** Nome di un'eccentrica cinematografica - **23.** Si narra che, secoli addietro, in un paese della Sicilia, i pesci ne bevvero a gó-gó, e che vivano ancora in stato di ebbrezza. Leggendario - **24.** Anche quelli del Magistrale sanno che si tratta di vocali - **25.** Partito quasi... partito. Si sta trasformando in « Cosa ». Che pazzie, ragazzi!!! - **26.** In quel luogo, lì - **28.** I suoi abitanti, per la cessione di Baggio alla Juve, fecero un 48 - **29.** Associazione Calciatori (a proposito: i Nostri ricomiciano dalla terza categoria. Auguri.

(Per la soluzione, del cruciverba non dei vostri problemi, mettete la « Voce » sottosopra).



Laboratorio Pasticceria
**ENRICO PENDOLA**
VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 941080
*SAMBUCA DI SICILIA*

**« CONSORZIO CO.P.CAL. »**
PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI

Corso Umberto I, 10/bis - Tel. (0925) 942959
92017 SAMBUCA di SICILIA (AG)

**Fratelli Glorioso**
*Bar - Pasticceria - Gelateria*
Corso Umberto, 149 - Telefono 941122 - Sambuca

ALTA MODA
**Boutique Papillon s.n.c.**
di
**FRANCO GIORGIO & C.**
Viale Berlinguer, 62
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. (0925) 941163

**Laboratorio di Pasticceria**
*Gulotta & Giudice*
Lavorazione propria
Specialità Cannoli
Via Enrico Berlinguer, 64
Tel. 942150
SAMBUCA di SICILIA

ABBONATEVI A
La Voce di Sambuca

ATHLON CLUB
Athlon Club Palestra • Sambuca di Sicilia • Via Cacioppo 18 • Tel. 0925/94.12.23
Body Building • Ginnastica correttiva • Ginn. dimagrante • Fitness • Attrezzistica

antea scrl
servizi sociali
92017 sambuca di sicilia
v.le a. gramsci, 11
tel. 0925 - 42 555
• Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato.
• Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.

### PRESENTE L'ON. TURI LOMBARDO ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI

# Continua a sorprendere la città punica di Terra Vecchia

**Le ultime scoperte della Città di Adranone nella lucida esposizione della Soprintendente Prof. Graziella Fiorentino. - Il Prof. Tullio: « archeologia come memoria storica della cultura del passato ». - Adranone subì una « distruzione violenta » perché troppo legata alla nemica di Roma: Cartagine.**

Il 23 novembre presso il « Centro Sociale G. Fava » si è tenuta la conferenza-dibattito « Monte Adranone 20 anni di scavi » patrocinata dal Lions di Sambuca. Ha aperto i lavori il presidente del club prof. Gaetano Miraglia il quale ha rivolto il suo saluto ai convenuti ed ha auspicato la creazione di un museo che raccolga i pregevoli reperti del Monte Adranone. Ha dato quindi la parola al Sindaco dott. Martino Maggio il quale ha espresso la disponipilità sua e della Giunta a sostegno delle iniziative lionistiche e l'augurio che Sambuca disponga al più presto di una struttura nella quale sia esposto il nostro patrimonio archeologico.

Il prof. Amedeo Tullio, archeologo, presidente del Comitato valorizzazione dei beni culturali, ha trattato « L'indagine archeologica come recupero della memoria storica, soffermandosi sull'importanza delle nostre radici, di quelle presenze che raccontano la nostra storia e ci danno la dimensione di quello che siamo (« Noi siamo perché eravamo e non saremmo se non fossimo stati »). Perciò è necessaria un'opera di sensibilizzazione, di conoscenza, di protezione di « queste pietre che parlano », di valorizzazione del nostro patrimonio archeologico, esaltando le peculiarità di ogni monumento.

La prof. Fiorentino sovrintendente al Beni Cuturali ed Ambientali di Agrigento che conduce da venti anni gli scavi sul monte Adranone, servendosi di diapositive, ha illustrato la storia dell'antico centro, sorto nel V secolo a.C. e potenziatosi nel IV secolo con la costruzione di un sacello e di un importante edificio rettangolare (la cosiddetta fattoria) che si sovrappone ai resti di capanne protostoriche e presenta, attorno ad un vasto cortile circa trenta ambienti molto significativi. In alcuni di essi sono stati trovati: vaschette con avanzi di tritume di cava, un impasto usato per intonaci, un laboratorio di scalpellino con una piattaforma di lavoro che, al momento del reperimento, conservava un blocco di pietra appena sbozzato e due capitelli finiti ed un frantoio, presso il quale sono state trovate delle olive carbonizzate. Tutto ciò fa ritenere che il complesso venne distrutto mentre le attività erano in pieno fervore.

Nel sacello è stata rinvenuta una testa di Demetra, di pietra tenera locale che « interpreta modelli greci e punico-ellenistici e rispecchia in modo significativo il contesto culturale di questa area sicano-ellenizzata a contatto con un'area elleno-punica.

Altri pregevoli busti dal volto giovanile attribuiti a Persefone « fanno pensare ad un duplice culto di Demetra -Persefone connesso alla fecondità della famiglia da un lato e al culto dei morti dall'altro ».

Le strutture intorno all'Acropoli e nella zona sottostante evidenziano una facies prevalentemente punica. Sul terrazzo mediano della città è stato rinvenuto un secondo santuario punico a pianta rettangolare orientato Nord-Est Sud-Ovest, composto di due vani, nel primo dei quali si trovano delle vaschette connesse al culto dell'acqua. La grandiosa cisterna, alle spalle dell'edificio doveva servire alle esigenze rituali del santuario e come riserva idrica di questa parte dell'abitato.

All'Acropoli si accedeva attraverso la porta che si apriva nella cinta muraria. Qui sorgeva il grandioso tempio a pianta rettangolare, orientato secondo la tradizione ,dell'architettura punica costituito da un recinto centrale a cielo aperto, fiancheggiato da due ambienti coperti, dei quali quello a Sud-Est doveva assolvere alla funzione di « sancta sanctorum ». La cisterna, disposta parallelamente all'edificio e connessa alle funzioni cultuali del tempio dovette servire come trincea nel corso della I guerra punica che portò alla distruzione della città, in essa sono stati rinvenuti diversi piani di calpestio e avanzi di frecce e di giavellotti.

Per quanto riguarda la necropoli, gli scavi hanno rilevato l'esistenza di tombe tipologicamente diverse: a camera ipogeica (VI-V Sec. a.C.), a cassa e semplici sepolture terranee. Tra le più importanti la cosiddetta « tomba della regina » a camera ipogeica in conci di tufo, con apertura preceduta da un breve corridoio, nella quale pare sia stato rinvenuto un completo corredo tombale di bronzo e dei vasi andati purtroppo perduti

Di particolare rilievo un'altra tomba ipogeica nella quale sono stati rinvenuti dei vasi cinerari e una straordinaria padella di bronzo.

La prof.ssa Fiorentino ha sottolineato l'importanza dei valori straordinari presenti nella zona ed ha auspicato che in occasione del convegno internazionale « I Punici e gli altri» che si terrà il prossimo anno ad Adranone, si possa presentare una sezione del Museo con una grande mostra di scavi della necropoli.

Ha preso infine la parola l'Assessore alla Pubblica Istruzione e ai Beni Culturali Dott. Turi Lombardo, il quale ha osservato che le possibilità di sviluppo della Sicilia, regione fortemente marginalizzata dal punto di vista geografico e degradata dal punto di vista economico, sono legate al patrimonio archeologico, che però è necessario immettere sul mercato del mondo, favorendo la creazione di ioint-venture fra Regione e gruppi imprenditoriali.

La conferenza si è conclusa con un acceso dibattito.

**Licia Cardillo**

### Sul Convegno tenutosi al Centro Sociale « G. Fava »

# Museo archeologico / Salone di esposizione Per non confondere le idee: chiarezza

*Nel corso della riunione, promossa dal Lions Club, si è parlato di « museo ». In senso generico, però, creando nell'opinione dei convenuti una discreta confusione.*

*Da circa dodici anni a questa parte si è rivolta l'attenzione, dopo le importanti scoperte di Adranone, alla necessità di un Museo (con la M maiuscola) a Sambuca.*

*La sollecitazione è venuta dal Prof. Ernesto De Miro e, contestualmente, dalla Prof. Graziella Fiorentino. La quale, essendosi sponsorizzata vita natural durante, con Adranone ed essendosi trovata di fronte ad un immenso materiale di eccezionale importanza storico-archeologica, ne ha ravvisato l'urgenza. Anche perché non è bene — afferma la Soprintendente ai BB. CC. e AA. di Agrigento — che questi reperti vadano a finire lontano dal contesto nel quale sono stati sterrati.*

*A tal fine le passate amministrazioni sono state lungimiranti ad acquistare nel 1981 il Palazzo Truncali-Panitteri, da destinare ad attività museali. Fu dato incarico, all'uopo, all'architetta Patria Giacone e all'Ingegnere Giuseppe Giacone. Il progetto è stato esaminato e approvato dalla Soprintendenza archeologica. Viste le scarse finanze (o il disinteresse?) dell'assessorato Regionale ai BB. CC., attingendo ad un'idea che risale a tre anni fa l'Amministrazione comunale di allora destinò duecento milioni corrispondenti al 5% di un miliardo che, sempre in forza di quell'idea-legge o decreto che fosse, l'Assessorato avrebbe assegnato a Sambuca per l'inizio dei primi lavori di consolidamento. E questo a fronte di un progetto generale di lire cinque miliardi.*

*Nelle more del progetto generale e del suo finanziamento, fu allestito e allocato nel piano terra del Panitteri, il Museo Etnoantropolocigo, inaugurato nel marzo del 1985.*

*Del miliardo, nonostante una corrispondenza intercorsa e le pressioni usate, si persero le tracce. Restano sempre accantonate i duecento milioni stanziati dal Comune e che potrebbero essere utilizzate per l'ex « Pietro Caruso », che viste le remore per i finanziamenti del Museo Panitteri, considerato che urgeva ed urge andare ad un Convegno Internazionale di grosso spessore culturale da tenersi a Sambuca, fu scelto come provvisoria sede, non di Museo, bensì di saloni destinati all'esposizione di reperti archeologici e etnoantropologici.*

*L'incario fu dato, a suo tempo, all'Ing. Ignazio Giacone che si avvale, oggi, su suggerimento della Soprintendenza, della collaborazione dell'Arch. Trizzino. La gara di appalto dovrebbe essere espletata quanto prima.*

*In definitiva:*

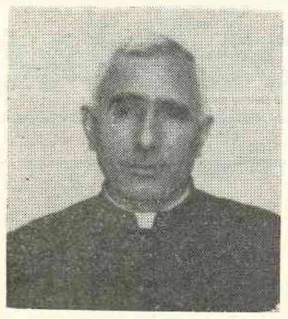
*1) Il Museo Archeologico avrà come sede il Palazzo Panitteri;*

*2) In attesa del consolidamento e della ristrutturazione del Panitteri, il monumentale ex « Pietro Caruso » assolverà al compito di avere tutto, o in buona parte, il tesoro di Adranone esposto alla fruizione degli studiosi e dei visitatori.*

*Si spera, intanto, che si vada celermente negli adempimenti in modo che nel prossimo anno i lavori, se non finiti, possano essere già a buon punto.*

**Adrano di Terravecchia**

## Don Calogero Failla l'umiltà nel servizio



Della bontà e semplicità di Don Calogero Failla, scomparso dopo non lievi soffernze il 17 ottobre 1990, l'idea che ci si può fare, a memoria di quanti lo conobbero, la troviamo nella definizione che dà G. K. Chesterton dell'umiltà. E cioè: « L'umiltà è una virtù così pratica che gli uomni pensano si tratti di un vizio ». « Praticata » nel senso di « funzionale » ai fini di un servizio. Nella facti specie il servizio silenzioso della bontà in favore della comunità; talmente pratica da apparire un « vizio ».

Don Failla, nacque a Favara il 5 febbraio 1924. Fu consacrato sacerdote nello stesso giorno in cui lo fu Don Mario Risolvante: il 29 giugno 1949. Dopo pochi anni di servizio, come vice parroco, assolto a Favara e a Joppolo, fu destinato a Sambuca per essere il primo Parroco della Parrochia della Bammina. Al tempo stesso fu a servizio di tutta la comunità sambucese nel Santuario della Madonna dell'Udienza, sino al giorno della sua morte.

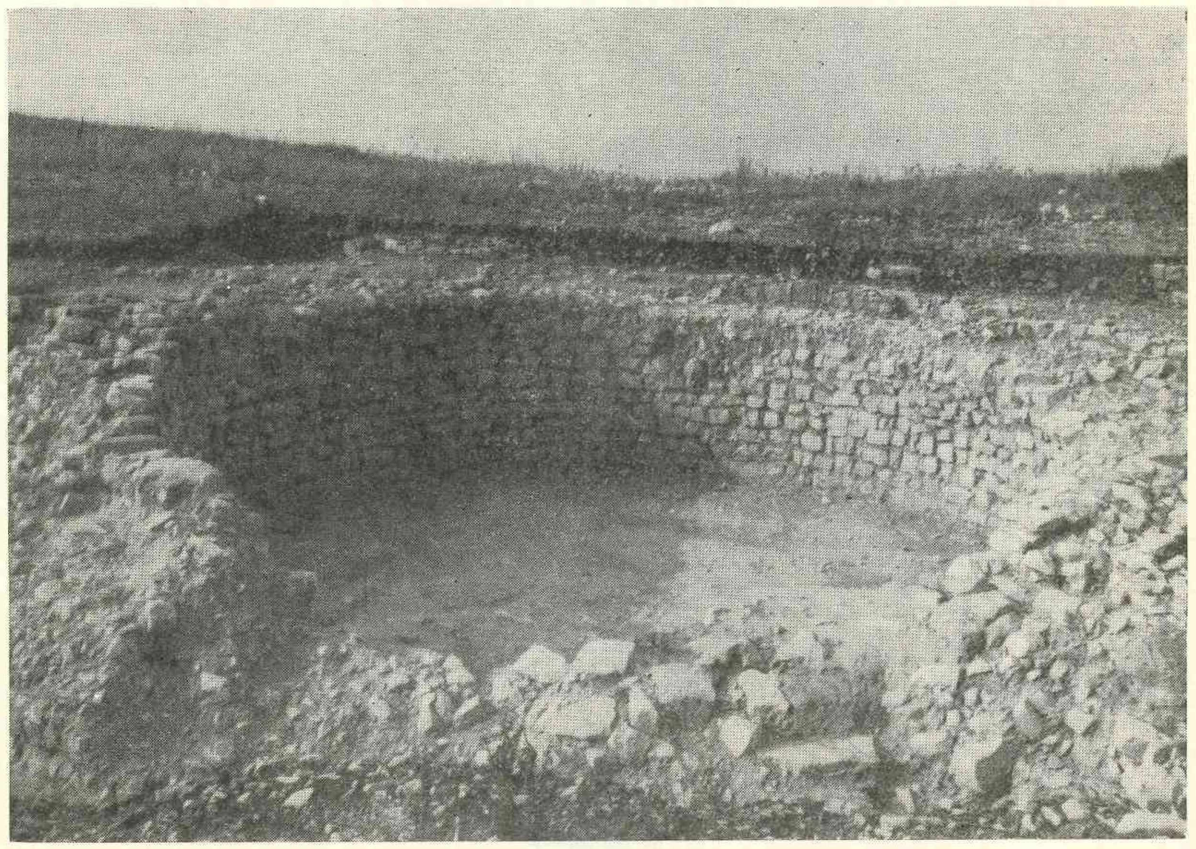
L'umiltà e la semplicità di questo uomo si materiavano, ecco l'aspetto « fratico », nel suo operato e nel suo insegnamento. L'agire è sempre un insegnamento che l'uomo di Dio dà attraverso le sue azioni; l'insegnamento dottrinale viene dalla parola. Ebbene, Padre Failla ci ha dato questo duplice esempio nella sua vita. Le sue prediche erano di grande semplicità, ma di grande efficacia: era la parola di Dio nella sua essenzialità. Le sue omelie non superavano mai i dieci minuti; ma erano tutta sostanza evangelica, concentrato di efficacia che facevano riflettere oltre l'ascolto. Non usò mai lunghe circonlocuzioni, ripetività, luoghi comuni o ricerca della « parola forbita ».

Del suo comportamento noi tutti abbiamo appreso lezione di alte virtù religiose e morali. Gliene dobbiamo essere sempre grati.

Presagì l'arrivo della morte con grande serenità; chiese che un amico parroco gli stesse accanto sino alla fine che non tardò molto a venire, spirando come muoiono i grandi cristiani pieni di fede.

Da queste colonne porgiamo le nostre affettuose condoglianze alla sorella Giovanna e marito Nino Scirica, ai nipoti e congiunti tutti che lo hanno assistito amorevolmente.

**E. M.**



**ADRANONE. - La più importante scoperta degli ultimi scavi: una fornace per la cottura dei laterizi e dei grandi contenitori (pitos) di derrate varie per uso familiare e commerciale.**

La Voce di Sambuca

**Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 15.000; benemerito L. 25.000; sostenitore L. 40.000; Estero 20 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.**

# A quando più vicini

*(dalla 1ª pagina)*

*economica (ricordiamo i grandi rifiuti della Thatcher su alcuni aspetti dell'unificazione europea!) non è più un'isola. Così dovrebbe essere, domani, per la Sicilia.*

* * *

*Ma quali ragioni sono alla base dell'accidia siculo-italiana per superare l'impasse « Stretto di Messina »?*

*Le male lingue sostengono che ci sono interessi superiori a quelli del bene comune sopramensionati. Le grandi linee marittime, i grandi interessi che corrono sulle acque condizionerebbero la realizzazione del ponte o del tunnel.*

*C'è da crederci dal momento che di recente sono stati perfezionati i « Grandi Traghetti » e intensificate le corse-record tra la Sicilia e Genova, tra la Sicilia e Napoli e Livorno, tra la Sicilia e l'Adriatico.*

*L'Italia, presa d'assalto dal mare più che accostata da un ponte per sentirci più vicini a Roma anziché ai pirati.*

# Picconate a Sinistra...

*(dalla 1ª pagina)*

E ancora: gli iscritti sono stati consultati?

Pensiamo che siano domande legittime che la gente abbia il diritto di porre. Così come hanno il dovere di rispondere coloro che questa crisi hanno causata. Hanno il dovere di spiegare ufficialmente e chiaramente, ai cittadini, i perché di tale rottura. Devono spiegare se ha senso o meno, anche a livello periferico, edificare o consolidare la « casa comune della sinistra » per creare nel Paese, in Italia, un sistema alternativo all'attuale. Perché se si sceglie l'alternativa come obiettivo politico, non vediamo proprio come la si possa realizzare sferrando picconate a sinistra. Le picconate, si sa, distruggono tutto ed irreversibilmente. Eppure c'è chi crede ancora nella « casa comune » e si adopera per riedificarla più grande, più pulita ed aperta a coloro che vogliono un sistema più vero, più giusto, più democratico. Realizzare ciò sarà possibile se si riuscirà ad isolare quelli con il piccone in mano e con tanta protervia dentro. Proviamoci insieme, ne vale la pena.

# C'è un avvenire

*(dalla 1ª pagina)*

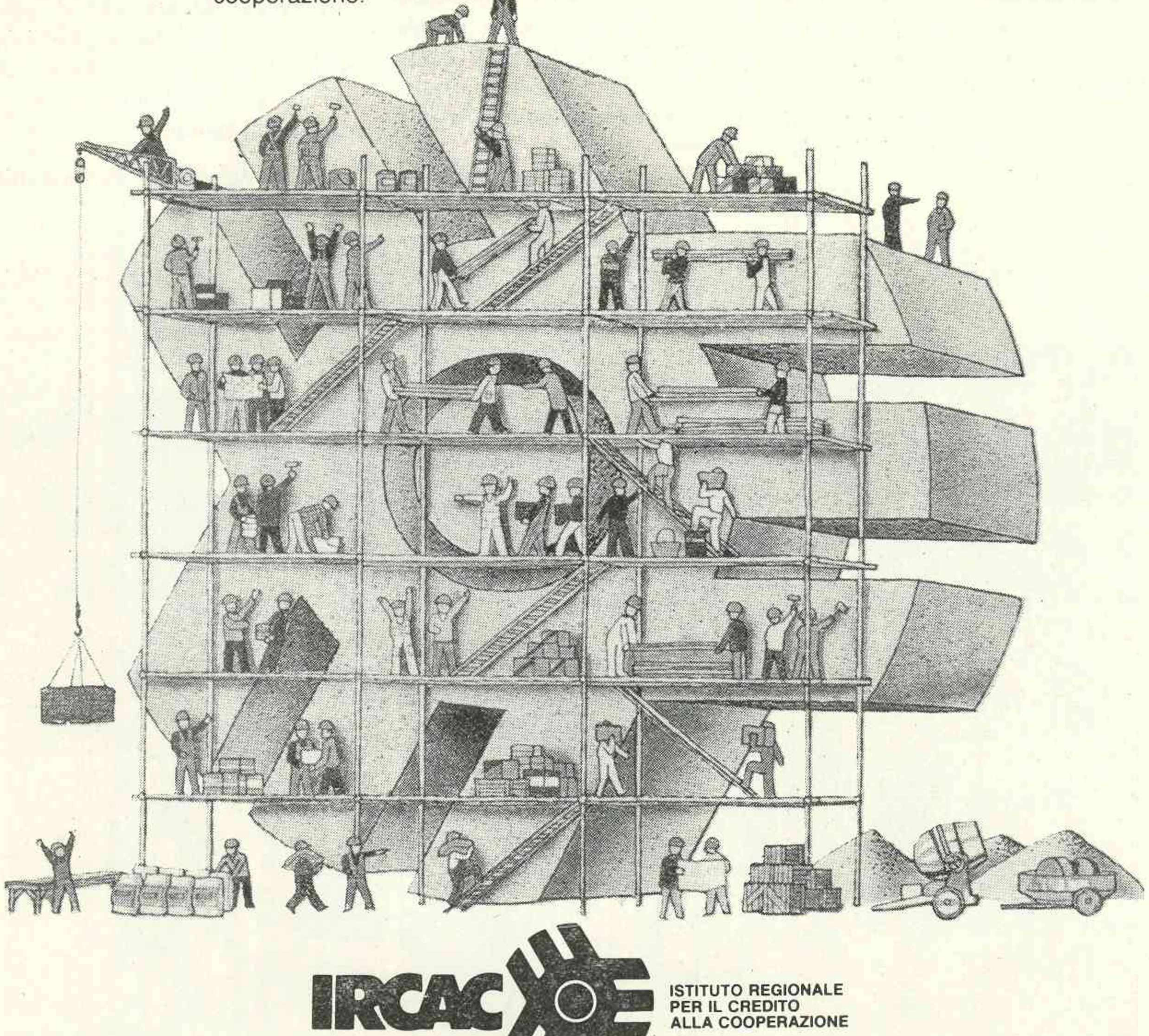
ni, dei giovani ai quali occorre preparare, con meno difficoltà, l'avvenire.

Il Dr. Marino, ha rivolto un breve saluto ai convenuti offrendo la sua disponibilità per il migliore andamento delle Coop.

Al termine dell'incontro i dirigenti dell'IRCAC hanno visitato il Teatro Comunale, ed altri posti del nostro bacino culturale sambucese esprimendo ancora soddisfazione e compiacimento per la giornata sambucese trascorsa in conversazione con i rappresentati della cooperazione locale.

**IRCAC. INSIEME PER FARE.**

Da oltre vent'anni l'IRCAC è al fianco della cooperazione siciliana, delle sue scelte, dei suoi successi.
Nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, della pesca, dell'industria, dell'edilizia, del consumo, del turismo, dei servizi, l'IRCAC offre le più ampie e personalizzate forme di assistenza finanziaria: crediti e leasing a tassi agevolati.
IRCAC: una presenza costante al servizio dello sviluppo della cooperazione.



IRCAC ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE

Persona giuridica pubblica istituita con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12

**FIDUCIA NELLA COOPERAZIONE.**

90144 Palermo - Via Ausonia, 83
Tel. (091) 516699
Telex 910227 IRCAC

**GRUPPO ATTIVO SAMBUCA DI SICILIA**

**WWF FONDO MONDIALE PER LA NATURA**

**In Italia si consumano circa 5.211 tonnellate di carta all'anno! Per ottenere una tonnellata di carta si consumano circa 7.600 Kwh, oltre 400.000 litri di acqua e prodotti inquinanti!**

**Nel mondo ogni minuto si distruggono 40 ettari di foreste tropicali, circa l'equivalente in superficie di 50 campi di calcio!**

**Una tonnellata di carta riciclata permette di risparmiare 4 ÷ 5 mc. di legno, 300 ÷ 400 tonnellate di acqua e 2.000 ÷ 3.000 Kwh di energia elettrica!**

CONSERVA LA CARTA USATA E
USA CARTA RICLICATA...
...SALVERAI UN ALBERO!

**La prima Domenica di ogni mese sarà aperto il centro di raccolta WWF in Corso Umberto I° n. 179.**

**Si riciclano giornali, fogli sparsi, riviste, libri, etc.**

**Attenzione! Non consegnare carta carbone, carta alluminio, cartone e carta composta (carta cellofanata, oleata etc.).**

COLLABORA ATTIVAMENTE
ALLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

— USA CARTA RICLICLATA —

**— Domenica 2 dicembre 1990 - ore: 9.00/13.00 —**

# *LETTERE AL DIRETTORE*

*All'Ill.mo Signor Direttore della Voce di Sambuca.*

*Sembra che nell'ultimo numero della Voce sia uscito un articolo in cui Francesco (o Franco) Lo Vecchio è consigliere comunale di Brescia.*

*Il sottoscritto invita la S.V. a far rettificare la notizia in quanto Francesco Lo Vecchio è stato eletto, nelle elezioni amministrative del 6/7 maggio 1990, consigliere circoscrizionale nella V Circoscrizione di Brescia e nella lista « Verdi per Brescia ».*

*Il sottoscritto allega fotocopia dell'avvenuta elezione rilasciata dal Comune di Brescia.*

*Ringrazio cordialmente e gradisca i miei più distinti saluti.*

*Brescia, lì 3 novembre 1990*

**Francesco Lo Vecchio**

Presa visione della lettera dell'avvenuta elezione, allegata e rilasciata dal Comune di Brescia, correggiamo quanto scritto sul nostro giornale.

Franco Lo Vecchio è stato eletto « Consigliere Circoscrizionale » nella 5ª Circoscrizione del Comune di Brescia; e non « Consigliere Comunale di Brescia », come abbiamo pubblicato sul N. 290 Giugno-Luglio 1990.

Auguri di buon lavoro.

GULFA mangimi

POLIAGRICOLA 285
Società Cooperativa a r.l.
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
SEDE E STABILIMENTO: CONTR. PANDOLFINA
P. IVA N. 00280860842 - C.C.I.A.A. AGRIGENTO n. 102264
REG. SOC. TRIB. SCIACCA N. 943

POLIAGRICOLA 285

Impresa di pulizia

BAALI

BANCHE ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIA APPARTAMENTI UFFICI,
PULIZIA MOQUETTES

Via F.lli Costanza c.le La Genca - Tel. (0925) 942813
Sambuca di Sicilia (AG)

**Abruzzo Epifania e C. sas**

Rivenditore Autorizzato RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Via E. Berlinguer tel. (0925) 942924 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)